



Bonura, M.L., *Che genere di violenza: conoscere e affrontare la violenza contro le donne*, Trento, Erickson, 2016.

Il volume approfondisce il tema della violenza maschile contro le donne ed è rivolto sia a comuni cittadini e cittadine che a operatori e operatrici del settore.

Il libro è suddiviso in due parti: nella prima viene analizzato il fenomeno, mentre la seconda è rivolta ai/alle professioniste e ai/alle volontarie che operano nel settore. Il volume è anche arricchito da storie di donne che hanno subito varie forme di abuso e violenza da cui sono riuscite a uscire e da testimonianze di altre donne che le hanno sostenute nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Nella prima parte si fa luce innanzitutto sul rapporto tra stereotipi di genere e violenza, ripercorrendo anche il percorso degli strumenti internazionali sui diritti umani che hanno affrontato questo tema. Attraverso una serie di utili strumenti pedagogici, quali box e schede, si evidenziano una serie di stereotipi sugli uomini e sulle donne e di luoghi comuni sulla violenza maschile contro le donne, ad esempio che si tratti di un fenomeno che colpisce solo le classi svantaggiate o le donne fragili, che sia una questione di pubblica sicurezza, che si tratti di problema di coppia, che la violenza non abbia genere. Vengono poi descritte le varie tipologie di violenza (fisica, psicologica, sessuale, economica, stalking, violenza assistita) e il ciclo della violenza con le sue varie fasi e le dinamiche di coppia che si instaurano. Il testo presenta una serie di indicatori della violenza e descrive i vincoli materiali e psicologici che rendono difficile l'interruzione della relazione, dalla dipendenza economica, al fondato timore di ritorsioni e aumento della violenza, a meccanismi psicologici quali la negazione, la perdita dell'autostima, l'auto-attribuzione delle responsabilità, lo spostamento progressivo del limite del possibile, l'impotenza appresa.

Il libro analizza inoltre il ruolo che parenti, amici e conoscenti, oltreché i professionisti, possono avere in relazione alla violenza proponendo un vademecum di indicazioni da seguire per chi si trova testimone della violenza. Infine, la prima parte affronta il tema delle conseguenze fisiche e psicologiche della violenza per le donne e i bambini analizzando anche i costi della violenza.

Le analisi sono supportate da storie di vita e indicazioni bibliografiche e filmografiche.

La seconda parte, rivolta ai/alle professionisti/e, affronta i temi dell'ascolto della donna vittima di violenza, i possibili percorsi di protezione e le reti territoriali antiviolenza, i percorsi di uscita e gli strumenti legali a sostegno delle donne e dei loro figli. Vengono evidenziati una serie di principi guida e passi falsi che i professionisti possono compiere e viene descritto il ruolo dei vari attori coinvolti nei percorsi di protezione, dai centri antiviolenza alle forze dell'ordine, al personale sanitario, ai servizi sociali e ai centri per uomini autori di violenza che anche in Italia si sono costituiti da alcuni anni.